la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :1;6;7
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Massimo Minella

► 24 novembre 2020 - Edizione Genova

Cingolani: "Supercomputer Leonardo, rivoluzione hi tech"

a pagina 6

▲ **Al lavoro** Un'immagine simbolica di un supercomputer in azione: quello di Genova è già nella top 100 mondiale

L'intervista

Cingolani "Il supercalcolatore cambierà il volto di Genova Leonardo pronta alla sfida"

di **Massimo Minella**

C'è un supercalcolatore che promette di cambiare il volto di Genova, rendendola più veloce e potente nella sfida hi tech. E c'è un palazzo che torna a vivere, quello della Fiumara, un tempo occupato da Finmeccanica, e ora pronto a riaprirsi sotto le insegne di Leonardo con un gruppo di giovani già selezionato. A raccontarlo, al termine del suo intervento che ha inaugurato la prima giornata della Genova Smart Week, è Roberto Cingolani, per 15 anni alla guida dell'Iit e dal 2019 Chief Technology & Innovation Officer Leonardo, responsabile Tecnologia e Innovazione del gruppo. Cingolani racconta del supercomputer che si prepara a debuttare dopo un lavoro di 15 mesi, paziente e silenzioso («perché a me le cose piace farle e po i dirle»), talmente innovativo da essere entrato, partendo da zero, nella Top 500 fra i computer più potenti al mondo.

Ma quando sarà la partenza?

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :1;6;7
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Massimo Minella

► 24 novembre 2020 - Edizione Genova

«La macchina è montata, stiamo finendo installazione e collaudo. Si parte a giorni, abbiamo già selezionato le prime 68 persone che entreranno nel palazzo della Fiumara, tutti giovani scelti su oltre mille richieste. È un momento davvero importante, un obiettivo faticoso da raggiungere, ma che dà a tutto il nostro team una soddisfazione e un'emozione particolari».

Che cosa accadrà con questo supercomputer?

«L'abbiamo inserito all'interno del progetto Leonardo 2030 che punta a rendere il gruppo sempre più protagonista nella sfida della digitalizzazione. Tutto ormai è industria 4.0, anzi qui andiamo già oltre. E non stiamo parlando di aspetti tecnici aziendali, ma di un qualcosa che va a incidere sulla vita quotidiana delle persone».

In che senso?

«Per arrivare a coprire tutto il ciclo di vita di un prodotto, dal disegno alla manifattura fino al cliente finale, servono grande capacità di memoria e cloud (la "nuvola" di dati e servizi sempre accessibile da qualsiasi dispositivo ed in qualsiasi luogo, se si ha una connessione n.d.r.). Si capisce facilmente che le grandi sfide del domani passano proprio da questo. E un gruppo come Leonardo non può fermarsi a inseguire per crescere, ma deve essere predittivo, capire cioè quali saranno i prodotti di domani, anche se oggi non se parla ancora».

E che cosa deve avere per fare questo?

«Deve disporre di sistemi intelligenti che sfruttano ogni tipo di informazione, immagini, dati, numeri. Si capisce quindi che per tutto questo serve una potenza di calcolo esorbitante. Questo può dare risultati fondamentali in campi quali la sanità, le infrastrutture».

Ma come si declina questo sul territorio?

«La nostra sfida si chiama Leonardo Labs, laboratori che si focalizzano su segmenti specifici, penso qui alla parte high risk, cyber security. A Genova arriveranno decine di ragazzi da tutto il mondo, un'esperienza davvero unica. Saranno operativi su specifiche aree di applicazione, in una interazione continua. E in questo la nostra macchina sarà davvero in grado di fare la differenza».

Per la sua potenza?

«Non solo. Vede, questa macchina è progettata per lavorare in modo particolare. Essere strapotenti non basta, bisogna anche essere velocissimi per interagire al meglio con la memoria disponibile. Se fosse solo potente, ma lenta, non potrebbe raggiungere i risultati che si prefigge. Carlo Cavazzoni e il suo team hanno progettato questa macchina con le due caratteristiche di cui dicevo prima. E abbiamo già raggiunto un livello sorprendente».

Cioè?

«Esiste una graduatoria delle 500 macchine più potenti al mondo. Noi, entrando da zero, saremmo già stati contenti di essere nei primi duecento. Invece, come velocità di calcolo, siamo all'89esimo posto e al siamo 34esimo come caratteristiche complessive».

Tutto è pronto per l'accensione, insomma?

«È già accesa, dobbiamo solo completare gli ultimi pezzi, la parte del calcolo è montata. Per Genova sarà qualcosa di davvero importante, speriamo di poter inaugurare tutto prima di Natale, sarebbe bellissimo, anche per il luogo in cui questo avviene».

Nel palazzo della Fiumara, ponente industriale di Genova?

«In un palazzo che sta di fronte al Ponte di Genova. Stiamo parlando di una zona che è stata martoriata

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :1;6;7
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Di Massimo Minella

► 24 novembre 2020 - Edizione Genova

dagli eventi. Nessuno ci potrà mai restituire le persone che sono morte nel crollo del Morandi, ma noi possiamo dare un segnale forte, possiamo dimostrare che un territorio può essere piegato, ma poi è in grado di ripartire e di crescere. E questo può onorare la memoria di quelle persone».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stanno per entrare i primi 68 dipendenti, tutti giovani, selezionati su oltre mille domande

▲ **Manager** Roberto Cingolani

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE : Italia
PAGINE :1;6;7
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE : Di Massimo Minella

► **24 novembre 2020 - Edizione Genova**

▲ **Il Palazzo Leonardo** Alla Fiumara ritorna pienamente operativo

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE : Italia
PAGINE :1;6;7
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE : Di Massimo Minella

► **24 novembre 2020 - Edizione Genova**

Lo scalo
Una suggestiva immagine del porto di Genova, fra container in banchina e navi mercantili

Tutti i diritti riservati